

Istroveneto, patrimonio di tutti

Autore: mc - Luglio 26, 2021



Suzana Todorović e Maurizio Tremul

Il dialetto istroveneto è ufficialmente parte del Registro del patrimonio culturale immateriale della Repubblica di Slovenia. Il 22 luglio scorso, infatti, è apparso sulla Gazzetta ufficiale nella categoria tradizione e letteratura tramandate oralmente e va ad affiancare il gioco del pandolo tra le eccellenze istriane, nel Registro dal 2013. "Si tratta di un risultato per tutti quanti, una pietra miliare e sono profondamente soddisfatto perché le lingue e i dialetti arricchiscono questo territorio e ne conservano i valori, che ora vengono riconosciuti anche dal mondo accademico, un risultato storico", ha spiegato il Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul che per l'occasione ha indetto una breve conferenza stampa assieme a Suzana Todorović, l'accademica che ha fatto dello studio dell'istroveneto la sua vocazione. Gli albori dell'iniziativa risalgono alla mozione dell'allora membro del consiglio dell'UI e deputato al Parlamento sloveno per il seggio specifico, Roberto Battelli, mentre il 26 maggio 2016 è stata presentata la richiesta ufficiale. A questa è seguita la comunicazione di conferma da parte del responsabile competente per poi culminare con l'iscrizione al Registro del patrimonio culturale immateriale alcuni giorni fa.

Il servizio completo sulla Voce in edicola martedì 27 luglio, o in formato digitale. [Clicca qui e abbonati.](#)

Facebook Commenti
